

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Comune di Vigolzone

INDICE

TITOLO I: Finalità del servizio e metodologie d'intervento

Art. 1 – Finalità del servizio

Art. 2 – Compiti del servizio

Art. 3 – Cooperazione interbibliotecaria

TITOLO II: Patrimonio e finanziamenti

Art. 4 – Sede e patrimonio della biblioteca

Art. 5 – Incremento del patrimonio documentario

Art. 6 – Scarico di beni inventariati

Art. 7 – Revisione delle raccolte

Art. 8 – Risorse finanziarie

Art. 9 – Piano Esecutivo di Gestione

TITOLO III: Gestione e organizzazione funzionale del servizio

Art. 10 – Gestione della biblioteca

Art. 11 – Carta dei servizi

TITOLO IV: Personale, organizzazione del lavoro, direzione

Art. 12 – Personale

Art. 13 – Direzione della biblioteca

Art. 14 – Responsabile della biblioteca

Art. 15 – Formazione e aggiornamento

Art. 16 – Personale volontario

TITOLO V: Servizio al pubblico

Art. 17 – Criteri ispiratori del servizio al pubblico

Art. 18 – Orario d'apertura al pubblico

Art. 19 – Accesso alla biblioteca

Art. 20 – Servizi al pubblico

Art. 21 – Gratuità dei servizi, servizi tariffati, servizi con rimborso spese

Art. 22 – Consultazione in sede, informazione al pubblico e consulenza bibliografica

Art. 23 – Iscrizione alla biblioteca

Art. 24 – Prestito personale

Art. 25 – Internet

Art. 26 – Riproduzione documenti

Art. 27 – Promozione della lettura e attività culturali

Art. 28 – Utilizzo dei locali

TITOLO VI: Diritti e doveri dell'utente

Art. 29 – Proposte, suggerimenti e reclami degli utenti

Art. 30 – Informazione e comunicazione agli utenti

Art. 31 – Sanzioni per il comportamento scorretto dell'utente

TITOLO VII: Rapporti istituzionali con l'utenza

Art. 32 – Partecipazione degli utenti

TITOLO VIII: Disposizioni finali e transitorie

Art. 33 – Normativa regolamentare di riferimento ed entrata in vigore

Art. 34 – Pubblicazione

TITOLO I: Finalità del servizio e metodologie d'intervento

Art. 1

Finalità del servizio

Il Comune di Vigolzone favorisce la crescita culturale, individuale e collettiva e riconosce il diritto di tutte le persone, senza distinzione di sesso, razza e religione, all'informazione e alla documentazione, allo scopo di promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita associata, nonché lo sviluppo sociale della comunità. A tal fine si impegna a realizzare i principi che ispirano il Manifesto Unesco sulle Biblioteche Pubbliche.

Si impegna altresì a rimuovere gli ostacoli di ordine fisico e culturale che si frappongono all'esercizio di questo diritto, facilitando l'accesso ai servizi da parte dei cittadini svantaggiati.

Nel rispetto e secondo gli orientamenti della Legge Regionale n. 18/2000 e della successiva Delibera regionale n. 309/2003 "Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei", ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali", la biblioteca contribuisce a fornire le condizioni essenziali per l'apprendimento permanente, per l'acquisizione di informazioni in grado di favorire l'indipendenza nelle decisioni, per lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.

Art. 2

Compiti del servizio

Nel rispetto dei principi ispiratori, gli obiettivi principali della biblioteca sono:

- la raccolta e l'ordinamento di documenti e di altri materiali di informazione e documentazione;
- la promozione dell'uso dei propri materiali sia attraverso i servizi di consultazione e prestito, sia attraverso inviti alla lettura; un eventuale servizio di riproduzione ai fini della documentazione e della ricerca sarà effettuato nel rispetto delle norme vigenti sul diritto d'autore;
- l'acquisizione, la raccolta, la conservazione e il godimento pubblico delle opere e dei documenti di interesse locale in tutte le sue forme, promuovendo la diffusione della conoscenza, della memoria, della storia e della realtà locale;
- lo stimolo degli interessi culturali anche attraverso la collaborazione con altri Enti, Associazioni e con le Scuole;
- lo scambio di informazioni e documentazione anche attraverso un servizio di prestito interbibliotecario;
- la cooperazione bibliotecaria favorendo lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Provinciale.

Art. 3

Cooperazione interbibliotecaria

Sulla base di leggi nazionali e regionali, per mezzo di convenzioni e accordi di programma, il Comune di Vigolzone promuove l'integrazione della biblioteca comunale nel sistema territoriale, cooperando a tal fine con le biblioteche, gli archivi, le istituzioni culturali, educative e documentarie.

La biblioteca di Vigolzone promuove la costituzione e il razionale sviluppo del sistema bibliotecario d'intesa con il Comune di Piacenza quale Ente capofila del Polo Bibliotecario Piacentino.

TITOLO II: Patrimonio e finanziamenti

Art. 4

Sede e patrimonio della biblioteca

La biblioteca comunale di Vigolzone con sede in viale Castignoli n. 2-4 ai sensi della L.R. nr. 18/2000, è un istituto culturale ai sensi dell'art. 1 comma 5, lettera a) della L.R. n. 18/2000, facente parte dell'organizzazione bibliotecaria regionale di cui rispetta gli indirizzi e gli standard, ai sensi dell'art. 10 della medesima L.R. n. 18/2000, si configura come servizio bibliotecario di base e partecipa al sistema bibliotecario provinciale, cooperando con le altre biblioteche del territorio al fine di ampliare la propria disponibilità informativa, potenziare l'offerta, qualificare i servizi e promuovere il libro e la lettura.

Il patrimonio della biblioteca è costituito da:

- materiale librario e documentario, su qualsiasi supporto, presente nelle raccolte della biblioteca comunale all'atto dell'emanazione del presente regolamento e da quello che verrà acquisito per acquisto, dono o scambio, materiale che sarà regolarmente registrato in appositi inventari e che entrerà a far parte del demanio culturale del Comune di Vigolzone;
- cataloghi, inventari e basi dati relativi alle raccolte della biblioteca oppure ad altri fondi documentari, eventualmente condivisi con altre biblioteche del Polo bibliotecario piacentino;
- attrezzature e arredi in dotazione alla biblioteca stessa.

Art. 5

Incremento del patrimonio documentario

L'incremento del patrimonio documentario può derivare dall'acquisto di libri, periodici e altro materiale documentario, su qualsiasi supporto si presenti, effettuato in riferimento alle disponibilità di bilancio e seguendo le procedure previste dai regolamenti di contabilità e dei contratti per quanto attiene alla scelta dei fornitori e all'approvazione dell'ammontare della spesa. Volumi o altri materiali offerti in dono alla biblioteca sono accettati o respinti sulla scorta dei criteri in materia di donazioni contenuti nel documento "Linee guida per la revisione delle collezioni delle biblioteche della provincia di Piacenza".

La biblioteca acquisisce e rende disponibile la più ampia varietà di materiali documentari, riflettendo la pluralità e le diversità della società; garantisce che la selezione e la disponibilità dei materiali siano organizzate secondo criteri professionali, internazionalmente riconosciuti, tenuto conto anche dei protocolli definiti dal Polo bibliotecario piacentino.

Art. 6

Scarico di beni inventariati

Le unità bibliografiche e documentarie regolarmente inventariate che risultassero smarrite o sottratte alle raccolte della biblioteca saranno segnalate in apposite liste (redatte periodicamente) e scaricate dai registri di inventario con atto della Giunta comunale su proposta del Responsabile del servizio.

Art. 7

Revisione delle raccolte

Il patrimonio documentario della biblioteca è inalienabile. Tuttavia, nell'ottica di una gestione delle raccolte mirata a un servizio aggiornato e a una collezione attuale, sono previste periodiche

operazioni di revisione delle raccolte formulate nel rispetto dei criteri contenuti nel documento "Linee guida per la revisione delle collezioni delle biblioteche della provincia di Piacenza". Il materiale documentario, non avente carattere raro o di pregio, che per il suo stato di degrado fisico non assolva più alla funzione informativa, potrà essere scaricato dall'inventario ed eliminato mediante distruzione o donato ad Enti o Associazioni che ne facessero richiesta con la procedura di cui all'art. 6.

Lo scarto non potrà interessare materiali di interesse/produzione locale, appartenenti a fondi specializzati/speciali, esemplari importanti o interessanti per la loro storia e appartenenza, documenti rari. Tali operazioni avverranno in ottemperanza alle disposizioni previste dal D. lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive integrazioni e modifiche.

Art. 8

Risorse finanziarie

Nel bilancio preventivo annuale e pluriennale del Comune sono inseriti capitoli di entrata e di uscita assegnati al servizio competente. Le entrate possono derivare, oltre che da risorse autonome dell'Ente, anche da trasferimenti della Provincia e della Regione, da corrispettivi per prestazioni a pagamento fornite dal servizio, da donazioni da parte di enti e privati, da sponsorizzazioni.

Tali risorse sono utilizzate per:

- acquisto e/o gestione di materiale documentario;
- organizzazione di attività legate alla promozione del libro e della lettura;
- organizzazione di iniziative e servizi documentari volti alla conoscenza e alla valorizzazione della storia e delle tradizioni locali;
- organizzazione di servizi informativi al cittadino;
- acquisto di arredi e attrezzature.

Art. 9

Piano Esecutivo di Gestione

Sulla base del bilancio preventivo annuale è predisposto il Piano Esecutivo di Gestione. In esso sono indicati gli obiettivi del servizio, in termini di attività ordinaria e di progetti speciali, le risorse necessarie al raggiungimento di tali obiettivi, gli strumenti di verifica dei risultati.

Il conto consuntivo e statistico della gestione dimostrante il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati è predisposto dal Responsabile del servizio.

TITOLO III: Gestione e organizzazione funzionale del servizio

Art. 10

Gestione della biblioteca

La biblioteca comunale di Vigolzone è gestita dall'Amministrazione comunale di Vigolzone con le modalità contemplate dal "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" di cui al D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive integrazioni e modifiche.

Spetta all'Amministrazione comunale:

- assicurare che i necessari stanziamenti a bilancio corrispondano alle effettive esigenze della biblioteca e al suo aggiornamento periodico e continuo;
- verificare che i principi e gli indirizzi culturali stabiliti dal presente regolamento siano osservati dal Responsabile del servizio e dal personale della biblioteca;
- mantenere nelle migliori condizioni d'uso i locali e la strumentazione a disposizione della biblioteca, finanziando eventualmente, anche con interventi straordinari, la migliore operatività del servizio.

Art. 11

Carta dei servizi

Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento verrà predisposta e approvata la Carta dei servizi della biblioteca con cui saranno individuati i fattori di qualità e definiti gli standard generali e specifici di erogazione dei servizi, nonché i progetti di miglioramento.

La Carta dei servizi verrà redatta sulla base delle "Linee guida per la redazione della Carta dei servizi delle biblioteche" predisposte dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna e andrà periodicamente aggiornata al fine di adeguare gli standard di quantità e qualità, nonché i relativi tempi di erogazione, sia alle esigenze degli utenti, sia alle condizioni organizzative, finanziarie, tecniche e professionali della struttura.

TITOLO IV: Personale, organizzazione del lavoro, direzione

Art. 12

Personale

Il Comune dota la biblioteca di personale professionalmente qualificato ai sensi dell'art. 12, comma 1 lettera d) della L.R. n. 18/2000 così come ribadito dagli standard e obiettivi di qualità approvati dalla Giunta regionale (punto 5.4).

Il reclutamento del personale avviene sulla base dei requisiti d'accesso stabiliti dall'Ente in relazione alle mansioni e alle competenze richieste, della procedura amministrativa prevista e secondo le normative vigenti. Il possesso dei requisiti professionali e gli obiettivi di qualità potranno essere garantiti anche attraverso l'esternalizzazione dei servizi a imprese qualificate e selezionate secondo le procedure di cui al D.lgs 50/2016.

Art. 13

Direzione della biblioteca

Il Responsabile del servizio, individuato ai sensi dell'art 109 del D.lgs 267/2000 e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, quale preposto a capo del servizio bibliotecario:

- determina, sulla base degli indirizzi generali fissati dall'Amministrazione, gli obiettivi ed i criteri di massima per conseguirli;
- dà attuazione ai programmi annuali di gestione e di sviluppo del servizio già approvati dai competenti organi dell'amministrazione, eventualmente all'interno degli indirizzi del Piano Esecutivo di Gestione;
- coordina, controlla e verifica l'attuazione dei programmi e delle attività fissati nel Piano Esecutivo di Gestione;
- cura l'efficace applicazione del regolamento e degli altri atti normativi approvati dai competenti organi dell'amministrazione;
- risponde della consistenza e della conservazione della documentazione.

Art. 14

Responsabile della biblioteca

La responsabilità dell'organizzazione tecnica della biblioteca è affidata al Responsabile del servizio. Tra i suoi compiti principali figurano:

- esercitare funzioni tecniche e organizzative necessarie a garantire il miglior funzionamento del servizio e il rispetto degli standard di qualità regionali;
- curare l'organizzazione di attività di promozione;
- raccogliere ed elaborare periodicamente i dati tecnico-statistici inerenti il funzionamento della biblioteca;
- provvedere all'incremento e all'aggiornamento della raccolta, sulla base della carta delle collezioni se presente, valutando l'offerta del mercato editoriale, il possesso della biblioteca e la domanda degli utenti tenendo conto anche dell'offerta documentaria del patrimonio provinciale;
- provvedere al trattamento scientifico, alla cura e alla conservazione dei documenti posseduti dalla biblioteca in ottemperanza agli standard nazionali e internazionali, nonché ai protocolli definiti dal Polo Bibliotecario Piacentino;
- fornire consulenza ai lettori nella scelta del materiale, nella consultazione dei cataloghi e di altra strumentazione bibliografica a disposizione;
- assolvere alle mansioni inerenti ai servizi di lettura in sede, consultazione, prestito locale e interbibliotecario;
- gestire le operazioni tecniche relative alla revisione delle raccolte e proporre all'approvazione dell'organo competente lo scarto del materiale documentario obsoleto, deteriorato, smarrito, non più utilizzato dagli utenti;
- partecipare alle commissioni tecniche istituite a livello provinciale o per la realizzazione di particolari progetti cooperativi.

Art. 15

Formazione e aggiornamento

Il personale è tenuto a partecipare a iniziative formative e di aggiornamento professionale. Il Comune deve favorire la partecipazione del personale della biblioteca a corsi e seminari formativi.

Art. 16

Personale volontario

L'impiego di eventuale personale volontario che si affianchi a quello in servizio è regolato da particolari convenzioni stipulate dal Comune.

Il personale volontario dovrà costantemente rapportarsi al Responsabile del servizio e da questi essere coordinato. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L. R. 18/2000, il volontariato è da impegnare comunque in servizi aggiuntivi, integrativi e di supporto alle attività.

TITOLO V: Servizio al pubblico

Art. 17

Criteri ispiratori del servizio al pubblico

Il servizio viene organizzato secondo il criterio della più completa ed efficace soddisfazione delle esigenze informative dell'utenza. Il personale della biblioteca conforma il proprio comportamento e il proprio stile di lavoro a tale principio e stabilisce rapporti di collaborazione con gli utenti.

Art. 18

Orario di apertura al pubblico

Con deliberazione della Giunta comunale, sentito il Responsabile del servizio, viene stabilito l'orario di apertura al pubblico giornaliero e settimanale della biblioteca. L'apertura è articolata sulle fasce d'orario che consentono la maggior fruizione degli utenti all'utilizzo del servizio.

Con motivato provvedimento del Responsabile vengono stabiliti i periodi di chiusura della biblioteca per lavori straordinari o ricorrenti di manutenzione dei locali, delle attrezzature e dei documenti o per altre eventuali esigenze, curando che le chiusure avvengano nei periodi di minore accesso del pubblico e dandone chiara e tempestiva informazione.

Art. 19

Accesso alla biblioteca

L'accesso alla biblioteca è libero e gratuito. L'accesso e la fruizione dei servizi offerti devono avvenire con un comportamento rispettoso degli altri e del patrimonio. Chi provoca danni alla sede o al patrimonio è tenuto a risarcire gli stessi.

A tutti gli utenti è vietato:

- fumare in qualsiasi ambiente della biblioteca;
- telefonare nei locali della biblioteca;
- scrivere sui libri, rovinare documenti e materiali informativi della biblioteca;
- danneggiare locali, attrezzature, arredi della biblioteca;
- qualsiasi comportamento contrario alle norme del vivere civile.

Art. 20

Servizi al pubblico

La biblioteca comunale di Vigolzone eroga i seguenti servizi al pubblico:

- lettura e consultazione in sede;
- informazione al pubblico e consulenza bibliografica;
- prestito personale;
- consultazione di materiale multimediale, risorse elettroniche e/o banche dati on-line;
- navigazione internet;
- riproduzione di documenti;
- promozione della lettura e attività culturali

La biblioteca potrà aggiornare gli attuali servizi o potrà realizzarne altri, nuovi e diversi, a fronte di ulteriori rinnovate esigenze informative e culturali, subordinatamente al reperimento di idonee forme di finanziamento.

Art. 21

Gratuità dei servizi, servizi tariffati, servizi con rimborso spese

L'uso della biblioteca è gratuito per quanto riguarda i servizi di consultazione dei documenti e dei cataloghi, la lettura e il prestito personale, ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna, N.18/2000.

Possono tuttavia essere posti a carico dell'utente tariffe e/o rimborsi spese per l'erogazione di particolari servizi. L'introduzione di servizi tariffati e/o con rimborso spese, nonché la determinazione delle relative quote, viene disposta secondo le normative vigenti dalla Giunta comunale.

Art 22

Consultazione in sede, informazione al pubblico e consulenza bibliografica

La consultazione dei documenti posseduti dalla biblioteca e dei cataloghi, l'informazione al pubblico e la consulenza bibliografica (ottenuta mediante le risorse della biblioteca o disponibili gratuitamente) sono libere e gratuite. Il personale in servizio coadiuva il lettore nelle ricerche fornendo una consulenza qualificata. Provvedimenti motivati del Responsabile del servizio possono escludere temporaneamente sezioni o singole opere dalla consultazione o consentirle solo a particolari condizioni di vigilanza.

Art. 23

Iscrizione alla biblioteca

Sono ammessi ai servizi che comportano l'iscrizione alla biblioteca tutti i cittadini italiani e stranieri che presentino un documento d'identità valido (carta d'identità, passaporto ecc.). L'iscrizione è a tempo indeterminato ed è gratuita. Per iscriversi al servizio di prestito è necessario compilare un modulo che accerti la situazione anagrafica, l'accettazione del trattamento dei dati personali per finalità di servizio ai sensi della Legge 196/2003, l'indirizzo elettronico di riferimento e contempli l'integrale conoscenza e rispetto del presente regolamento. Qualsiasi variazione dei dati anagrafici e di residenza dichiarati all'atto dell'iscrizione deve essere comunicata tempestivamente alla biblioteca. Per i minori di 18 anni il modulo dovrà essere sottoscritto da un genitore (o da chi ne fa le veci), il quale, con tale autorizzazione, solleva la biblioteca da qualsiasi responsabilità relativa alle scelte di lettura del minorenne e alla navigazione in internet.

Anziani, degenti e persone diversamente abili possono essere iscritti al prestito da un loro delegato, tramite presentazione di delega scritta e di un documento valido del delegato e del delegante.

Al nuovo utente potrà essere rilasciata una tessera personale con un numero di riconoscimento.

Art. 24

Prestito personale

La biblioteca effettua il servizio di prestito dei materiali appartenenti alle raccolte della stessa. Ai sensi dell'art. 12 della L.R. N. 18/2000, il prestito dei documenti è gratuito e viene concesso previa iscrizione alla biblioteca.

Le modalità di fruizione ed erogazione del servizio di prestito sono stabilite dal Responsabile del servizio nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta comunale.

La mancata restituzione dei documenti entro il tempo convenuto o il danneggiamento dell'opera prestata possono comportare l'esclusione dal servizio di prestito e l'eventuale applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 31.

Nel caso di danneggiamento o smarrimento di documenti è prevista la sostituzione con copia della stessa edizione o di edizione successiva da concordarsi con il personale in servizio o nel caso siano fuori commercio con altra pubblicazione di adeguato valore di mercato. Il lettore verrà sospeso dal prestito fino ad avvenuto risarcimento e di tale sospensione gli verrà data comunicazione, a firma del Responsabile del servizio di cui all'art. 13, prioritariamente a mezzo comunicazione all'indirizzo e-mail indicato al momento dell'iscrizione o, qualora non possibile telematicamente, mediante il servizio postale.

La biblioteca rimane proprietaria del documento danneggiato.

Deroghe ai limiti massimi relativi al numero di documenti e al tempo nel servizio di prestito possono essere concesse dal Responsabile per particolari e motivate esigenze. Alle scuole e altri istituti che abbiano fatto motivata richiesta, potrà essere consentito derogare ai limiti di tempo e di numero anche per determinati periodi e specifiche categorie di opere.

Sono escluse dal prestito le seguenti categorie di documenti:

- i documenti di interesse locale posseduti dalla biblioteca in un'unica copia
- i documenti di consultazione (dizionari, enciclopedie, atlanti ecc.)
- l'ultimo fascicolo dei periodici in abbonamento
- i documenti multimediali pubblicati da meno di 18 mesi
- i documenti appartenenti a fondi speciali/fondi storici
- le tesi di laurea
- documenti antichi, rari e preziosi

Particolari gruppi di opere possono essere temporaneamente escluse dal prestito e in certi casi anche dalla lettura perché esposti in mostre presso la biblioteca o presso altri istituti e associazioni, per lo svolgimento di attività specifiche oppure per essere sottoposti a restauro.

Art. 25

Internet

La biblioteca, in conformità al manifesto IFLA per internet, mette a disposizione dell'utenza postazioni pubbliche collegate ad internet. L'uso di internet è finalizzato a consentire l'accesso ai contenuti disponibili sulla rete per finalità di informazione, studio, documentazione e approfondimento. Il servizio viene erogato sulla base di un disciplinare denominato "Modalità per l'accesso ad internet" approvato dalla Giunta comunale. Le eventuali tariffe di utilizzo sono approvate dalla Giunta comunale.

Art. 26

Riproduzione documenti

La biblioteca effettua un servizio di riproduzione dei documenti posseduti, in conformità a quanto previsto dalla legge italiana e dalle direttive europee sul diritto d'autore. Tale servizio non richiede l'iscrizione dell'utente alla biblioteca. Le modalità di erogazione sono stabilite dall'organo competente e l'entità dei rimborsi spesa da corrispondersi da parte dell'utente sono stabilite dalla Giunta comunale. Particolari gruppi di opere possono essere esclusi dalla riproduzione per esigenze legate alla conservazione.

La biblioteca non effettua per gli utenti, ai sensi della legislazione vigente, riproduzione di documenti digitali e/o multimediali.

Art. 27

Promozione della lettura e attività culturali

La biblioteca si impegna a favorire l'avvicinamento alla lettura e l'utilizzo dei propri servizi prevedendo:

- attività di promozione in sinergia con tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio;
- attività culturali (ad esempio mostre, presentazioni, visite guidate ecc.) avvalendosi anche della collaborazione di soggetti esterni.

Art.28

Utilizzo dei locali

L'impiego degli ambienti della biblioteca da parte di altri servizi comunali, scuole, associazioni, privati che ne facciano richiesta è concesso, previa autorizzazione del Responsabile del servizio. Esso si dovrà uniformare ai seguenti principi:

a) è vietato usare i locali a scopo di lucro e/o propaganda;

b) l'uso dei locali dovrà essere concesso previa la salvaguardia dei diritti del personale, degli utenti e degli orari di apertura della biblioteca e a condizione che non sia in contrasto con le attività programmate dall'Assessorato competente.

Eventuali costi per l'utilizzo dei locali potranno essere previsti con apposito atto della Giunta comunale.

TITOLO VI: Diritti e doveri dell'utente

Art. 29

Proposte, suggerimenti e reclami degli utenti

Gli utenti possono proporre l'acquisto di materiale documentario fornendone gli estremi utili al reperimento.

Gli utenti, in forma singola o associata, possono proporre suggerimenti per migliorare i servizi.

Gli utenti possono avanzare critiche o inoltrare reclami in ordine alla conduzione del servizio, cui sarà data risposta motivata.

Suggerimenti e reclami non potranno essere anonimi e dovranno essere formulati in forma scritta con lettera firmata o tramite apposito modulo predisposto dalla biblioteca; dovranno essere inviati alla biblioteca stessa.

Art. 30

Informazione e comunicazione agli utenti

La biblioteca assicura la piena informazione agli utenti sui servizi e le modalità di erogazione attraverso la visione del presente regolamento. Eventuali cambiamenti procedurali saranno oggetto di tempestivo avviso.

Art. 31

Sanzioni per il comportamento scorretto dell'utente

L'utente che tenga nell'ambito dei locali adibiti a biblioteca un comportamento non consono al luogo e che risulti di pregiudizio al servizio pubblico ovvero non rispetti le norme previste dal presente regolamento dovrà essere dapprima richiamato e, in caso di reiterata inosservanza, allontanato dal personale della biblioteca che farà rapporto tempestivo sull'accaduto al Responsabile del servizio. Avverso tale provvedimento l'utente potrà sporgere reclamo.

Chi provoca danni alla sede o al patrimonio della biblioteca è tenuto a risarcire al Comune il danno causato.

Il mancato rispetto delle norme previste dal presente regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa da un minimo edittale di € 20,00 a un massimo di € 100,00.

TITOLO VII: Rapporti istituzionali con l'utenza

Art. 32

Partecipazione degli utenti

Nell'ambito della sue attività, la biblioteca opera in modo da promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita culturale, anche favorendo forme di collaborazione con i cittadini singoli e associati ai servizi della biblioteca.

TITOLO VIII: Disposizioni finali e transitorie

Art. 33

Normativa regolamentare di riferimento ed entrata in vigore

Per gli oggetti non disciplinati espressamente dal presente regolamento valgono le norme degli altri regolamenti del Comune di Vigolzone, con riferimento a quelle del Regolamento del personale e dei Concorsi, delle Attività contrattuali e di Contabilità, oltre alle leggi regionali e nazionali in materia.

Tutte le disposizioni, le norme, le regolamentazioni eventualmente preesistenti vengono abrogate e sostituite a tutti gli effetti dal presente regolamento.

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno dalla data di inaugurazione del servizio.

Art. 34

Pubblicazione

Copia del presente regolamento e di tutti gli atti della Giunta comunale e dei provvedimenti interni del servizio che abbiano rilevanza in ordine al servizio pubblico saranno esposti in biblioteca e pubblicati sul sito del Comune.